



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 Settembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 264 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Omicidio Dezio, i Pepi
per 22 anni in carcere**

II

SALVO MARTORANA pagina VII

SPED. IN ABB. POSTA



VITTORIA

Il tragico sbarco del 2002
«Non succeda mai più
E' assurdo morire così»

Quattordici persone persero la vita diciotto anni fa per cercare un futuro migliore. Commemorato il tragico evento verificatosi lungo il tratto di costa di Baia Dorica.

DANIELA CITINO pag. VII



**Omicidio Dezio
22 anni ciascuno
ai fratelli Antonino
e Alessandro Pepi**

SALVO MARTORANA pag. VII

Omicidio Dezio, 22 anni ciascuno per Antonino e Alessandro Pepi



La Corte di Assise di Siracusa ha assolto il padre e l'altro fratello

Alessandro, 40, e Marco, 28 anni. La condanna è stata emessa nei confronti di Alessandro ed Antonino Pepi. Assolti il fratello Marco ed il papà Gaetano. La Corte depositerà le motivazioni entro 90 giorni. Disposta una provvisoria di 20 mila euro in favore dei due figli della vittima, in attesa della definizione del processo civile. I difensori delle parti civili sono l'avvocato Isabella Linguanti per i figli di Dezio e gli avvocati Maria Catena

Guastella e Giovanna Schembri per i fratelli della vittima. I legali hanno chiesto la condanna degli imputati ed il risarcimento dei danni, oltre al pagamento delle spese processuali per la costituzione a giudizio. L'anno scorso il pubblico ministero Andrea Sodani, della Procura della Repubblica di Ragusa, ha chiesto la condanna di tutti gli imputati a 18 anni di reclusione ciascuno per l'accusa di omicidio volontario. Dopo le parti civili la

parola era passata all'avvocato Giuseppe Lipera, difensore dei quattro imputati. Il penalista etneo ha chiesto l'assoluzione di Gaetano Pepi per legittima difesa e quella dei suoi tre figli perché completamente estranei ai fatti contestati dall'accusa.

Prima della sentenza di primo grado la difesa ha ricusato nuovamente il giudice a latere, applicato da Catania. L'anno scorso una richiesta simile è stata rigettata dalla Corte di Appello di Catania, Seconda Sezione, presieduta dal giudice Antonella Baccianini, a seguito di quel provvedimento, gli imputati - Gaetano, Antonello, Alessandro e Marco Pepi -, hanno proposto ricorso alla Corte Suprema di Cassazione. Nell'immediatezza del delitto, il movente non fu chiaro. Ma i carabinieri, che avevano subito identificato i presunti autori, trovarono dopo un mese anche l'arma. Ad uccidere Dezio è stata una coltellata sferratagli alla gola nel corso di una lite in campagna, scoppiata per futili motivi legati al passaggio lungo una strada interpodereale. Pepi senior ha detto di avere agito da solo per difendere i figli. A sostegno di questa tesi anche una consulenza di parte della difesa redatta da un generale dei Ris. La Corte d'Assise non l'ha ritenuta attendibile. Non appena conosciute le motivazioni l'avvocato Lipera ricorgerà davanti alla Corte d'Assise d'Appello.

Ad uccidere l'uomo una coltellata alla gola nel corso di una lite in campagna



Le indagini sul luogo del delitto furono condotte dai carabinieri

SALVO MARTORANA

Due condanne alla pena di 22 anni di reclusione ciascuno e due assoluzioni. Questa la sentenza emessa dalla Corte di Assise di Siracusa, presieduta dalla dottoressa Tiziana Carrubba (giudice a latere Livia Rollo), nel processo per l'omicidio di Giuseppe Dezio, avvenuto a Vittoria il 2 febbraio 2016. Sotto processo Gaetano Pepi 73 ed i suoi tre figli: Antonino, 43 anni,

Tragico sbarco «Diciotto anni dopo ricordo ancora vivo»

DANIELA CITINO

La memoria viva anche a distanza di 18 anni. Ad accendere fiaccole di luce, amore e speranza sono stati i Cinque Stelle su iniziativa del loro candidato sindaco Piero Gurrieri. Il ricordo è stato reso anche più commovente e emozionante grazie alla lettura di alcuni versi scritti dalla poetessa e scrittrice vittoriese Mary Assenza D'Errico. A ricordare il drammatico sbarco anche il Pd di Vittoria. "Il ricordo è ancora vivo, nonostante siano passati diciotto anni. E la memoria deve essere coltivata. Non si può fare finta di niente. Non a fronte di una tragedia immane come questa. Forse quest'anno proprio il ricordo di quell'episodio che ci ha segnato per sempre, ha rischiato di passare sotto silenzio. Non per noi del Pd e



La commemorazione a Baia Dorica

per il nostro candidato sindaco Francesco Aiello. Abbiamo voluto onorare la memoria delle vittime partecipando alla commemorazione di quei momenti molto tristi" asserisce il segretario del Pd, Giuseppe Nicastro che aggiunge - un episodio che dobbiamo continuare a ricordare affinché episodi del genere non si ripetano più. Alcuni cittadini vittoriosi hanno vissuto dal vivo quei momenti che rimarranno per sempre impressi nelle loro menti. E tutta la nostra città rimase sconvolta da quello che accadde. Oggi il fenomeno delle migrazioni stenta ad essere definito. Si sta cercando di mettere a punto una politica dell'accoglienza che tenga conto anche delle esigenze sanitarie alla luce dell'emergenza pandemica". ●

«Che fine ha fatto il protocollo con l'ex Ap per riammodernare la Vittoria-Scoglitti?»

Chiarimento. Di Falco sollecita il recupero della datata intesa con il Comune

GIUSEPPE LA LOTA

C'è un protocollo d'intesa tra Provincia e Comune di Vittoria relativo all'ammodernamento della Vittoria-Scoglitti che giace da molti anni. Lo tira fuori il candidato sindaco di liste civiche Salvatore Di Falco affermando che "bisogna rimettere mano al progetto, recuperando e dando esecuzione al protocollo d'intesa tra il Comune di Vittoria e l'ex Provincia Regionale di Ragusa firmato nel 2012 che prevedeva la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico per procedere all'ammodernamento dell'attuale tracciato". Per Di Falco è tra le priorità di cui si dovrà occupare la nuova amministrazione.

"Ho memoria - dice Di Falco - ed ho



Un tratto della Vittoria-Scoglitti

recuperato il protocollo d'intesa tra il commissario dell'ex provincia Giovanni Scarso e l'ex sindaco Giuseppe Nicosia per procedere alla riqualificazione della Vittoria-Scoglitti nell'am-

bito della ri-funzionalizzazione dei collegamenti stradali fra l'abitato di Vittoria, la frazione di Scoglitti e l'asse litoraneo in provincia di Ragusa. In quel protocollo era previsto che "la Provincia regionale di Ragusa, provvederà a propria cura e spese all'acquisizione del materiale documentale iniziale, nonché dei beni, dei servizi e delle forniture comunque necessari per le attività progettuali di competenza, ivi comprese le eventuali prestazioni specialistiche integrative a supporto dello staff di progettazione, mentre, il Comune si impegna ad avviare con carattere prioritario i procedimenti di acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta ed assensi comunque prescritti per la definitiva approvazione del progetto".